

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 700 presentata da Marro, inerente a "Riduzione delle rotte dall'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi (CUF) e iniziative della Regione Piemonte"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 700.
La parola alla Consigliera Marro per l'illustrazione.

MARRO Giulia

Grazie, Presidente.

L'interrogazione a risposta immediata riguarda una notizia arrivata tramite i giornali: a fine di questa settimana, l'aeroporto Levaldigi di Cuneo prevederà una sospensione delle tratte Cuneo-Palermo e Cuneo-Cagliari, che riprenderanno in primavera, lasciando attiva solo la tratta Cuneo-Casablanca, operata da Air Arabia Marocco.

Ricordo che già a gennaio 2025 l'aeroporto di Cuneo ha visto cancellata la rotta Comiso-Cuneo e sospesa quella di Trapani-Cuneo. A maggio 2024 era stato annunciato un finanziamento pubblico di 8 milioni di euro per l'aeroporto di Levaldigi: annunciati, ma non pervenuti. Abbiamo letto sui giornali, su *"La Stampa"*, e sentito al TG3 che questi finanziamenti non sono mai arrivati.

Non mi dilungo sull'importanza. Ovviamente noi difendiamo il trasporto con i treni, però il collegamento aereo per certe destinazioni – la Sardegna e la Sicilia – sono complicate da raggiungere in treno, quindi è importante avere punti di collegamento aereo. Spesso, la provincia di Cuneo è tagliata fuori da molti collegamenti e questo collegamento, che esiste, viene sempre più depotenziato.

Ricordo che le tratte cancellate e sospese in questo periodo invernale sono di Ryanair, che collabora con l'aeroporto Levaldigi da ormai 17 anni. Vani sono stati i tentativi per cercare di mantenere queste tratte per la stagione invernale. Come sappiamo, il turismo legato allo sci sta diminuendo, per cui non vedono più questa tratta come importante e, soprattutto, preferiscono andare negli aeroporti dove quel marketing territoriale è accentuato.

Non è il caso dell'aeroporto di Cuneo, per cui chiediamo all'Assessore quali iniziative immediate la Regione intende assumere per ripristinare e sostituire le rotte Cuneo-Palermo e Cuneo-Cagliari già a partire dall'inverno in corso, anche tramite tavolo urgente con GEAC, vettori e territori.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Marro.
La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

La decisione unilaterale di Ryanair di non operare durante la prossima stagione invernale su Cuneo-Levaldigi è stata studiata evidentemente da tempo e condotta sull'analisi di dati di esito di oltre quattro anni di chiusura del Tunnel stradale di Tenda, provocata dalla Tempesta Alex dell'autunno 2020.

È stato un evento catastrofico che ha inciso pesantemente sui collegamenti internazionali delle Alpi cuneesi, condizionando quindi gli indicatori numerici ed economici, sui quali una compagnia aerea prende la decisione di puntare o meno su uno scalo di riferimento.

La riapertura del Tenda a inizio estate 2025 ha avuto un effetto immediato nell'invertire la tendenza. I flussi turistici sulla montagna piemontese per l'estate 2025 fotografano una realtà differente. L'area prodotto Montagne ha registrato un +4% di arrivi e un +5% di pernottamenti rispetto allo stesso periodo del 2024. L'aumento dei volumi è trainato dal turismo estero: +8,7% di arrivi internazionali e circa +10% di pernottamenti. Il vero exploit è stato quello della montagna: prese d'assalto località della montagna anche cuneese come Frabosa Sottana e Limone Piemonte. Lo stesso ci si attende per la stagione invernale che punta al "tutto esaurito". Un operatore aereo ha tutto l'interesse, prima ancora che il dovere, di tenere conto di questi parametri aggiornati.

Qualunque intervento in materia di vettori turistici non può tuttavia concentrarsi solo sulle problematiche di un singolo scalo, ma richiede un'interlocuzione di scala vasta che metta in relazione tutti gli attori in campo: dalle società di gestione di tutti gli aeroporti che servono il territorio piemontese alle singole compagnie aeree, dalle possibilità offerta dal sempre più ampio turismo altospeso che si avvale di voli privati, al lavoro organico con Visit Piemonte, le ATL, i Consorzi, Tour operator, per costruire prodotti e pacchetti che intercettino le trasformazioni in atto nel mercato.

Si rassicura che si sta operando su tutti questi fronti con gli interlocutori coinvolti, proprio per garantire questa visione organica e non emergenziale che è l'unica in grado di portare a casa risultati strutturali e concreti.